

Fisco, salute e politiche sociali: i sindacati portano la contrattazione nei comuni

🕒 26/02/2024 🧑 redazione 📁 ECONOMIA



La presentazione della piattaforma per la contrattazione territoriale

VARESE – Il 28 febbraio presso l'Unahotels di Varese in via Albani 73, dalle 9.30 alle 13.30, i sindacati presenteranno unitariamente durante un'iniziativa pubblica **la piattaforma della contrattazione territoriale**. La contrattazione territoriale e sociale si svolge **con i comuni** e rappresenta una delle azioni sindacali più innovative nell'ambito della tutela dei diritti e della protezione dei cittadini.

Dalle aziende alle istituzioni

Ad illustrare gli obiettivi **Francesco Vazzana** (Cgil Varese), **Paola Gilardoni** (Cisl dei Laghi) e **Pierluigi Pratola** (Uil Varese). Si intende rilanciare la contrattazione poiché si esce dai luoghi di produzione per interagire con le istituzioni allo scopo di proporre una piattaforma unitaria che **sintetizza le tematiche da ritenersi prioritarie** della negoziazione sociale e territoriale, derivanti delle scelte di politica economica della legge di bilancio. In Provincia di Varese risiedono oltre 870mila abitanti, di cui oltre 200mila over 65 e circa 135mila under 18. Le famiglie sono circa 380 mila. «L'auspicio – dicono i sindacati – è certamente quello di **rendere più equi ed accessibili i servizi** erogati dalle istituzioni, traendone un indiretto aumento del potere d'acquisto di salari e pensioni».

I temi

Tra i temi ritenuti prioritari innanzitutto la **fiscalità**, da declinarsi attraverso una convinta lotta all'evasione fiscale; l'applicazione della progressività, anche per quanto concerne la fiscalità locale; una soglia di esenzioni per i meno abbienti ed una **politica delle tariffe a garanzia di tutti** ed attraverso il ricorso a regolamenti Isee condivisi territorialmente. L'obiettivo del rilancio del confronto con i comuni è quello di concorrere alla definizione di nuovi strumenti di tutela per le famiglie. Quindi le **politiche sociali**, tema attraverso il quale i sindacati rivendicano diritti per coloro che in diversa misura convivono con un disagio: minori, fasce fragili della popolazione e non autosufficienti, disabili, anziani, caregiver fino ai **lavoratori poveri**, figura nuova ma presente anche nel territorio varesino. «Eliminare il lavoro povero non è certamente facile, ma siamo persuasi che il primo passo sia debellare la pratica degli appalti al massimo ribasso».

Dai trasporti alla salute

«Auspichiamo città realmente **accessibili ed inclusive**, pensate secondo la logica della sostenibilità ecologica e della sostenibilità del suolo – continuano i sindacati – una reale inversione di tendenza rispetto all'approccio urbanistico diffuso da decenni. Ne discende la necessità di dotarsi di un sistema di **trasporto pubblico** in grado di non impattare con l'ambiente». Quindi in tema di disuguaglianze per i sindacati varesini è imprescindibile tentare un'apertura al **bilancio di genere** per superare un gap atavico anche dal punto di vista del reddito e dell'accesso alle opportunità di auto realizzazione tra uomini e donne. Quindi il reperimento delle risorse, sfruttando al meglio il **Pnrr** e il monitoraggio delle disponibilità delle risorse europee, oltre ad un adeguato utilizzo delle risorse prodotte dal lavoro dei frontalieri. Infine il tema forse più importante per il benessere dei cittadini: **l'integrazione tra il sistema sanitario**, che deve svilupparsi capillarmente sul territorio ed un apparato socio assistenziale in grado di dialogarvi. Le organizzazioni sindacali hanno trasmesso la richiesta di incontro a **tutti i 136 comuni** della provincia di Varese.

sindacati contrattazione comuni - MALPENSA24

